

COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 46 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese postali in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 90 - I. III. pagina Cent. 80 la linea e oltre 7 spazio di linea Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economiche Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGA MENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Arrivi di truppe a Massaua - Disordini a Costantinopoli - Arresti di banditi in Sardegna

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Guerra d'Africa

I movimenti degli scioani

Massaua, 31

(Ufficiale). Il generale Barattieri ha ricevuto una lettera del maggiore Galliano in data del 28 dicembre mezzogiorno, nel quale riferisce che sono segnalati dei movimenti lontani dal forte di Makalle forse causati dal bisogno di far incetta di viveri.

Intorno al forte tutto è tranquillo. Inontananza si vede il campo di Dolò con molte tende.

Si è notato lo spostamento di una colonna verso ovest, che potrebbe aver relazione coll'invio di circa trecento gregari, segnalato da un nostro informatore, verso Antalo e Socola.

Un informatore arrivato oggi confermerebbe le notizie che già si ebbero sulla moria de quadrupedi e sulla deficienza dei viveri.

Un altro informatore riferisce che nel campo scioani si sono manifestati alcuni casi di dissenteria che non è possibile curare.

Nel campo nemico si parlava di fare il Natale a Dolò, ovvero di avanzare fino ad Agula perchè il campo è infesto.

Fra i nemici prevalgono i consigli militari di Ras Mikael.

Ras Mangascià non è ascoltato né considerato da alcuno.

Rinforzi sbarcati

Massaua, 31

L'Adria ha già ultimato lo sbarco delle truppe ed è ripartito per Napoli.

L'arrivo di nuove truppe

Massaua, 31

È giunto il Vincenzo Florio della Navigazione Generale con truppe, quadrupedi e materiali.

Arimondi non va a Cassala

Roma, 1

È insussistente che il generale Arimondi si recerà a Cassala, per assumere il comando delle truppe contro i Dervisci.

Le più recenti notizie tanto da Cassala che dal Cairo, per quanto confermino i concentramenti di dervisci sull'Atbara, escludono che essi vogliano tentare un attacco serio contro la Colonia Eritra, anche perchè temono di essere molestati dalle truppe anglo-egiziane.

In ogni caso, anche ammesso qualche tentativo di invasione, le guarnigioni di Cassala ed Agordat sarebbero più che sufficienti per la difesa della frontiera occidentale.

Il viaggio dei rinforzi

Suez, 31

La nave italiana Caprena è giunta e prosegue per Massaua. A bordo bene.

Porto-Said, 31

La nave italiana Elma è partita. A bordo bene.

Napoli, 31

Stanotte la nave Archimede salpa per Massaua, imbarcando il secondo battaglione bersaglieri, comandato dal maggiore Compiano.

Napoli, 31

Stasera parti il piroscafo Archimede diretto a Bombay e che si fermerà a Massaua per incarico del governo. L'Archimede imbarca il secondo battaglione bersaglieri d'Africa al comando del maggiore Compiano, molti muli, foraggi e porterà a Massaua un milione e 890 mila lire in talleri.

Fra i passeggeri vi è il marchese di Negrotto di Genova.

Si conferma che il giorno 4 partirà il piroscafo Polcevera. Imbarcherà materiali da guerra e 400 muli, questi accompagnati da una ventina di soldati graduati, presi dai reggimenti 10, 12, 34 artiglieria qui stanziati. I conducenti faranno subito ritorno.

Il corpo d'osservazione sul Nilo

Roma, 31

Il governo inglese ha informato il governo italiano che il corpo d'osservazione anglo-egiziano sul Nilo sarà rinforzato di 1500 uomini.

L'amnistia

portata in Consiglio dei ministri

Roma, 31

Un'altra questione, che verrà portata in

Consiglio dei ministri è quella relativa all'amnistia.

Qualche ministro però vorrebbe che l'amnistia fosse rimandata al 14 marzo, genetliaco del Re.

Gli incassi erariali

Roma, 31

Gli incassi erariali durante il mese di dicembre furono nel loro complesso soddisfacenti.

Non si conosceranno che tra giorni le cifre ufficiali, ma si sa sin da ora che quasi tutti i cespiti presentarono degli aumenti.

Un'interrogazione sui rapporti commerciali tra l'Italia e la Francia

Roma, 31

Si annunzia un'interrogazione, che verrà presentata alla Camera, sui rapporti commerciali tra l'Italia e la Francia e sull'opportunità di ristabilire per alcuni prodotti francesi i dazi differenziali.

L'ispezione alle fabbriche d'armi

Roma, 31

Il generale Afan de Rivera ha presentata al ministro della guerra la sua relazione sulle recenti ispezioni fatte alle fabbriche d'armi in Italia.

Nella relazione sono esposti i bisogni dell'armamento in rapporto alla potenzialità delle nostre fabbriche ed agli effetti derivanti dalla soppressione di tre di esse all'epoca stabilita dalla recente legge approvata dalla Camera.

Ciò che si discuterà al Consiglio dei ministri

Roma, 31

Il Consiglio dei ministri, che viene anticipato di alcuni giorni, si occuperà della situazione politica e deciderà sul rimpasto ministeriale, che nelle sfere governative si giudica indispensabile.

A questo proposito si assicura che le trattative per l'entrata dell'onore. Luzzatti nel gabinetto col portafoglio dell'agricoltura siano approdate.

Al contrario non si parla più dell'entrata dell'onore. Villa, il quale, non chiudendosi più la sessione, resterà alla presidenza della Camera.

Sulla questione del Venezuela

Roma, 31

I rappresentanti d'Italia, Germania ed Austria a Caracas hanno ricevuto istruzioni identiche dai rispettivi governi perchè si adoperino a calmare gli spiriti bellicosi del Governo del Venezuela nel suo conflitto coll'Inghilterra.

Il brigantaggio in Sardegna

Sassari, 31

I carabinieri perlustrando il territorio di Montesanto scovarono, impegnando un vivo conflitto, i due uccisori dei carabinieri Assola e Tandra; ne arrestarono uno gravemente ferito, un altro è riuscito a fuggire; si crede che sia pure ferito.

Arresto di un bandito

Sassari, 31

Il bandito arrestato nello scontro di stamane si chiama Giacomo Sanna di 29 anni, da Bolatana, confessò di essere uno degli aggressori dei carabinieri.

Il suo compagno è il famigerato bandito Fiori da Tittio.

Furono fatti oggi degli imponenti funerali al carabinieri Assola.

Hohenlohe torna a Berlino

Viena, 31

La Politische Correspondenz dice che nei circoli diplomatici al corrente della politica russa la notizia divulgata da Londra, secondo cui la Russia sarebbe pronta sotto certe condizioni a ristabilire la tranquillità in Anatolia e incaricarsene della amministrazione, non corrisponde affatto agli intendimenti della Russia su tale questione.

A Pietroburgo esisteva, come presso le altre grandi Potenze continentali e prevale tuttora, la ferma convinzione che la Porta stessa dispone di mezzi sufficienti a ristabilire l'ordine in Anatolia.

La Politische conclude che il gabinetto di Pietroburgo non si occupò mai della questione dell'intervento russo nell'Asia minore; l'intervento anzi è escluso sotto qualsiasi forma.

Viena, 31

Il gran cancelliere Hohenlohe con la moglie

sono partiti stamane per Berlino, accompagnati alla stazione da Goluchowit ed Eulen-

berg col personale dell'ambasciata tedesca.

La stampa all'incoronazione dello Czar

Pietroburgo, 31

Per facilitare ai corrispondenti dei giornali russi ed esteri, che assisteranno alle feste per l'incoronazione dello Czar, il loro servizio riguardo le notizie della Corte imperiale, si organizzerà l'ufficio della stampa per giornali esteri. Per ritirare i certificati necessari per loro rappresentanti i giornali dovranno dirigersi anticipatamente agli ambasciatori russi che si incaricheranno dell'invio dei documenti con la fotografia.

Al principio della feste per l'incoronazione si lasciassero bollati col timbro della cancelleria e le coccarde saranno consegnati dall'ufficio ai corrispondenti. I lasciassero e le coccarde serviranno come passa-per-tutto, eccetto per certe speciali cerimonie.

Disastro in una miniera

Waldenburg (Slesia), 31

Oggi avvenne una grande esplosione nelle miniere di Wraegel. Finora furono estratti 21 morti e 12 feriti, che sono stati trasportati all'ospedale.

Avvenimenti d'Oriente

Nuovi disordini

Costantinopoli, 31

Nuovi disordini sono scoppiati a Orfab il 28 e il 29. I particolari mancano. Il corriere d'Europa è stato trattenuto dalle nevi.

Un arcivescovo incarcerato

Cotonia, 31

La Kolnische Zeitung ha da Brerum che quell'arcivescovo d'ordine del Governo venne tradotto il 30 corr. a Costantinopoli.

Le autorità ritengono che l'arcivescovo sia il capo del movimento antiturco.

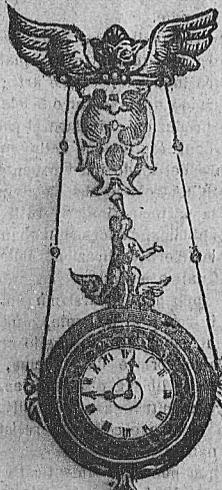
IL DIRITTO

cessa le sue pubblicazioni

Anche il Corriere della Sera con cortesi parole si dimostra dolente che l'importante Diritto abbia a cessare le pubblicazioni.

Rammenta che il Diritto ebbe illustri collaboratori, tra i quali annovera il nostro senatore Alberlo Cavalletto.

Le dimostrazioni di simpatie che vengono in questi giorni fatte al Diritto sono una prova eloquente della stima che godeva presso la stampa tutta.



Splendido Orologio da Parete

che verrà estratto a sorte il 7 Gennaio 1896 fra coloro che pagheranno l'importo d'abbonamento prima del giorno 5 Gennaio.

Da Parigi

(NOSTRA CORRISP. PARTICOLARE)

Il caso del « Petit-Sucrier » e la stampa parigina - Scandali vecchi e scandali nuovi.

Parigi, 30

Lunedì scorso moriva ad Amelie-les-Bains un giovane coscritto, Max Lebaudy. Egli a-

vea già compiuto una lunga odissea a traverso gli ospedali militari di Francia subendo cure e trattamenti diversi, senza mai ritrarre alcun giovamento non solo, ma peggiorando anzi col progredir del tempo. Lo dicevano affetti da tisi.

L'autorità medica militare, forse per non mostrar di cedere a potenti pressioni che le venivano fatte, forse anche per timore di vedersi poi accusata di troppo facile condiscendenza verso un aristo della fortuna, non volle mai pronunciarsi per la riforma che pur sembrava imporsi, e il giovane coscritto, trenta volte milionario, si spese in una cameretta d'Ospedale anziché in un sontuoso appartamento, ove più liberamente si sarebbero potute esercitare le premurose cure della sua cara amica Louise Marsy, la bella attrice della Comédie Française, cui dicesi abbia legato un milione.

La gravità del caso fu rilevata dalla stampa parigina con uno sfogo unanime d'indignazione, e per più giorni non si parlò d'altro su quei giornali che della sorte infelice toccata al Petit-Sucrier - con tale nomignolo i boulevardiers distinguevano Max Lebaudy, perchè appartenente ad una famiglia che costituisce una delle principali ditte di raffinazione di zucchero.

Naturalmente non mancarono le accuse all'autorità militare, e un deputato portò anche la questione dinanzi al Parlamento.

In una parola si fece del caso, certamente compassionevole, di Max Lebaudy un avvenimento nazionale, e si sparse più inchostro su questa vittima che sui seimila francesi spenti nel Madagascar per la palese insipienza ed incuranza del ministero della guerra che non seppe organizzare convenientemente la spedizione.

Ora però si comincia a comprendere che lo zelo manifestato da certa stampa, prima e dopo la morte del giovane coscritto milionario, era per lo meno sospetto, e che molti p. manovali sacrificarono al dio Denaro più che alla dea Giustizia. E tutta una serie di piccoli scandali si va delineando, scandali che promettono di essere piccanti perchè rivelano come anche certi gran giornali boulevardiers non esitano punto a far della loro missione un mercimonio.

Un altro ordine di scandali che non possono chiamarsi nuovi, perchè non costituiscono che variazioni sopra un vecchio tema, to ha sol levato in questi giorni la France, un giornale che conta un passato glorioso, ma che attualmente è costretto a ricorrere alle notizie a sensation per prolungare la sua vita che già manifesta tutti i sintomi dell'agonia.

Trattasi della famosa lista di quei 104 deputati che avrebbero venduto il loro voto al tempo in cui si votarono al Parlamento le emissioni del Panama. Alcuni sostengono che quella lista è conservata da Cornelius Herz, l'eterno ammalato di Bourneburgh, altri dicono che la possiede Arton; il fatto sta che la France ha cominciato da due giorni a pubblicar dei nomi ch'essa dice tutti alla lista famosa, e che con tale pubblicazione ha suscitato un vero pandemonio fra gli onorevoli delle due Camere, parecchi dei quali, a torto o a ragione, si trovano esposti in tal modo all'berlina.

Già una ventina fra deputati e senatori - fra cui due ex ministri e un sotto-segretario di Stato - hanno spinto querela di diffamazione contro la France, ma questa sembra poco impensierirsene, e mentre continua a sciorinare dei nomi nuovi si dichiara pronta a giustificare i propri atti con documenti alla mano.

Il guaio è che la maggior parte dei nomi pubblicati sinora dalla France sono ascritti al partito radicale, il partito cioè che si era assunto il compito di epurare l'ambiente politico; critica circostanza codesta e che potrebbe dar ragione a coloro i quali asseriscono che Bourgeois si guarderà bene dal seguire alla lettera il suo programma di rinnovamento morale, perchè dovrebbe colpire anzitutto il partito al quale appartiene e donde trae l'appoggio che gli assicura il potere.

Le brevi vacanze parlamentari di capo d'anno minacciano quindi di trascorrer poco tranquilli per deputati panamisti, nè è improbabile

che la riapertura della Camera, fissata pel 14 gennaio, s'inauguri con una di quelle sedute tumultuose per cui si distingue l'assemblea di Palazzo Borbone.

IL "COMUNE" NEL 1896

«Lungo promettere coll'attendere corto» non fu mai programma di questo giornale. Il Comune, il quale, se ancora non ha un periodo di longevità come altri giornali di più vecchia data, ne ha però uno sufficiente per meritare che i lettori abbiano piena fiducia nella sua parola.

In sei anni, quanti ormai ne conta la nostra pubblicazione, studio precipuo del Comune fu costantemente quello di far luogo di anno in anno a tutte le migliori, che il camminare dei tempi esige anche dal giornalismo, come uno degli strumenti più attivi della odierna pubblica cultura.

Il programma del Comune fu inoltre consentaneo alla massima di promettere soltanto ciò che sapeva di poter mantenere.

I nostri lettori, nella loro imparzialità sono in grado di farcene ampia testimonianza.

Sulla falsariga di queste idee riesce facile indovinare quale sarà l'unico studio del Comune per rendersi sempre più accetto ai suoi lettori: sarà quello di migliorare sotto tutti gli aspetti la redazione del giornale stesso, di allargare sempre più la sfera delle corrispondenze sia dalla provincia, che dalle altre finitime, non che da tutto il regno, e in particolare dalla Capitale.

Già il Comune ha introdotto in queste ultime settimane una innovazione, della quale il pubblico si mostra soddisfattissimo, accorgendosi finalmente di avere un giornale cittadino, che in quanto a notiziario non arriva più colla vettura di Negri.

Accenniamo evidentemente alla nostra seconda edizione, che ci porta in giornata la vita della Capitale, e ci mette in grado di dare quotidianamente la cronaca cittadina, facendo cessare lo sconcio di leggerla il mattino successivo nei giornali di Venezia, prima che negli organi locali.

Ma noi teniamo ad allargare più ancora i miglioramenti del Comune per l'interesse dei lettori, affinché il nostro giornale, sia per il notiziario, sia per la varietà degli argomenti trattati, non tema concorrenti, lasciando inoltre, più che in passato, largo campo alla parte amministrativa, per la quale ci siamo assicurata l'opera di collaboratori competentissimi.

È perciò che, oltre le combinazioni, delle quali l'Amministrazione ha dato altrove lo specchio, coll'intendimento speciale di servire a tutte le esigenze di una società colta e civile, il Comune, si è assicurato un Corriere da Parigi, affidandone l'incarico a persona competentissima, ed un Corriere da Milano, centro artistico industriale, che ha tanta parte nella vita della gran patria italiana.

Quanto alla Capitale, il servizio che abbiamo iniziato da parecchi giorni, sia in telegrammi, sia in corrispondenze, ci dispensa, coll'esempio del fatto, dall'amplificarne la somma convenienza, la massima opportunità.

E tutto ciò, per chi vuole esser giusto e quindi valutare le maggiori spese, alle quali l'Amministrazione del giornale va incontro, depone in favore del solo sentimento che ci anima: quello di meritarsi la stima e l'appoggio dei nostri lettori.

Allo scopo di assicurarci questo consenso, c'inoltriamo quindi verso l'anno nuove animati dalla più schietta fiducia.

1896

Anno VI.

1896

IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia

PREZZI D'ABBONAMENTO

Anno L. 16

Semestre L. 8 — Trimestre L. 4

Abbonamenti combinati per il 1896

	Prezzi originali	Prezzi combinati
IL COMUNE e LA STAGIONE grande edizione (Italiana o Francese) . . .	32	28
» e LA STAGIONE piccola edizione . . .	24	22
» e L'ARTE ILLUSTRATA . . .	26	24
» e CORRIERE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE . . .	21	20
» e MONDO UMORISTICO . . .	21	20
» ed IL GIARDINO DELLA VITA . . .	21	19
» e L'ADOLESCENZA . . .	21	19
» ed IL MONITORE MUSICALE . . .	21	18
» e LA GAZZETTA AGRICOLA . . .	19	18

Per combinazioni diverse prezzi in proporzione

La STAGIONE è inutile parlare. È il migliore, il più ricco, il più apprezzato dalle nostre Signore fra i giornali di moda.

L'ARTE ILLUSTRATA, splendissima pubblicazione che esce ogni mese in dispense di venti pagine l'una, contenente quattro grandi e magnifiche pagine di incisioni in legno, IL CORRIERE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE esce ogni Domenica in otto grandi pagine illustrate con belle incisioni. Contiene un altro Giornale affatto distinto, Il Corriere dei Ragazzi e delle Gioviette.

IL MONDO UMORISTICO, il migliore Giornale italiano di caricature, che esce ogni Domenica.

IL GIARDINO DELLA VITA, elegante Giornale illustrato di Letteratura.

L'ADOLESCENZA, splendido Giornale illustrato per i giovanetti e le giovanette. Si pubblica ogni Domenica.

IL MONITORE MUSICALE, pregiata pubblicazione dedicata alla musica.

LA GAZZETTA AGRICOLA, buon Giornale di Agricoltura.

Grati dell'appoggio e delle simpatie che il pubblico accorda al nostro Giornale, abbiamo voluto mostrare una volta di più il buon volere da cui siamo animati. Oltre ai miglioramenti che già portammo e vi porteremo col nuovo anno, dei quali parliamo più sotto, abbiamo deciso di dare col primo dell'anno, ai nostri abbonati di Città, la edizione della sera. In tal modo essi potranno leggere nella stessa giornata i resoconti parlamentari, gli ultimi telegrammi e tutta la cronaca con una precedenza di dodici ore sugli altri Giornali.

Abbiamo poi pensato di dare loro anche un regalo. Piuttosto che regalare ad ognuno un oggetto cercato nei fondi di qualche magazzino, abbiamo preferito mettere a loro disposizione tre magnifici oggetti artistici e di massima utilità, acquistati nel rinomato Negozio MANZONI e OLIVOTTO.

REGALI

Regalo di L. 110

Quei nostri abbonati più diligenti che manderanno il prezzo di abbonamento annuo

entro il 5 Gennaio 1896

concorreranno ad un premio che verrà estratto a sorte il 7 Gennaio alle ore 3 negli Uffici di Direzione del Giornale, consistente in

UNO

SPLENDIDO OROLOGIO DA PARETE

in maiolica artistica, legato in bronzo dorato. La macchina è lavorata alla perfezione e garantita. Proviene da una primissima fabbrica di Ginevra. Il dono, di assoluta novità parigina, è un ornamento adattatissimo per qualunque elegante salotto. Essi poi concorreranno anche ai premi che si estrarranno il 22 Gennaio ed il 17 Febbraio.

Regalo di L. 50

Gli abbonati che pagheranno il prezzo d'abbonamento annuo

entro il 20 Gennaio 1896

concorreranno ad un secondo premio consistente in uno splendido

Servizio da scrivere

L'astuccio è foderato internamente in raso - contiene un bellissimo servizio per scrivere; è in porcellana di Sèvres, legata in bronzo a fregi dorati.

Il servizio completo è così composto:

- 1 calamita in cristallo e bronzo
- 2 candolieri con molle novità
- 1 porta-penne
- 1 taglia-carte.

Questo secondo regalo verrà estratto il giorno 29 Gennaio alle ore 3 negli Uffici di Redazione.

Questi abbonati concorreranno anche al premio che si estrarrà il 17 Febbraio.

Regalo di L. 40

Coloro che pagheranno l'abbonamento annuo entro il 15 Febbraio 1896

concorreranno ad un terzo premio, che verrà estratto il giorno 17 Febbraio negli Uffici di Redazione.

Il regalo consiste in

Un Servizio da caffè per 6 persone

È formato di 10 pezzi in porcellana opaca, decorata con splendidi disegni in azzurro sfumato.

Il cabinet è pure in porcellana opaca, decorato con molto buon gusto.

Detto regalo, elegantissimo, di solida durata sarà gradito a qualunque persona favorita dalla sorte.

NB. Alle estrazioni potranno intervenire tutti quegli abbonati che lo desiderassero.

A tutti i nostri abbonati annuali, semestrali e trimestrali che pagheranno l'importo

entro il 15 Febbraio 1896

daremo in dono, per la durata dell'abbonamento, il giornale illustrato.

LA SCIENZA PRATICA

(COSE UTILI E POCO NOTE)

che si pubblica in fascicoli di 16 pagine ogni mese a Roma.

È una raccolta d'invenzioni, scoperte, procedimenti e formule moderne, in relazione alle Scienze, alle Arti, alle Industrie, all'igiene, alla Vita pratica della città e della campagna.

L'abbonamento alle COSE UTILI E POCO NOTE costa per il pubblico lire 5 annue. Per una fortunata combinazione da noi fatta cogli editori, siamo in grado di offrirlo gratuitamente ai nostri associati.

COSE UTILI E POCO NOTE è utilissimo in ogni famiglia, poiché non solo gli studiosi, i professionisti, i tecnici, gli agricoltori e i commercianti — ma ben anche le signore e i giovanetti dalla lettura di esso ne traggono profitto e diletto.

A fine d'anno viene regalata la copertina che riunisce le dispense in un bellissimo volume.

La longevità dei Papi

Togliamo da alcuni giornali i seguenti dati statistici riferentisi alle età cui giungono alcuni Papi.

All'attenzione dei giornali è sfuggita una data non senza interesse.

Il 28 novembre u. s. Leone XIII raggiungeva l'età del suo predecessore, defunto d'anni 85, mesi 9 e parecchi giorni. L'attuale pontificato è già dei più lunghi; i pontefici che abbiamo avuto un pontificato superiore agli 85 si contano sulle dita; nè sembra che per ora papa Pecci abbia voglia di morire.

È assai notevole la longevità degli ultimi papi, cominciando da Pio VI che morì d'anni 83, gli altri toccarono circa la medesima età, escluso Pio VIII, morto appena settantenario, e sì che furono tutti pontificati tempestosissimi. Conviene dedurne che le fatiche ingagliardiscono la fibra, mentre l'inerzia l'intorbidisce e paralizza.

Il nestore dei papi è Gregorio IX, eletto a 86 anni e morto a 99. Gli premorirono tutti i cardinali che lo avevano elevato alla sede apostolica dopo un conclave lunghissimo, rimasto famoso per le questioni sorte nel sacro collegio.

Anche attualmente il sacro collegio può dirsi tutta la fattura di Leone XIII; giacchè di cardinali di Pio IX rimangono solamente sei, di questi il meno vecchio è il mantovano Parocchi, il pronosticato successore di Pio IX e la cui probabilità di succedere a Leone XIII va sempre più scemando.

Del conclave futuro e del papa che ne potrebbe uscire, molto si è già parlato da parecchi, e specialmente dal noto *Fra Pacomito*, pseudonimo, core tutti sanno, di Raffaello De-Cesare. Ma Leone ha già stancata la pazienza degli indovini, e, monito tremendo alla finezza della presente generazione, con intelletto altissimo e meravigliosa attività regge le sorti della Chiesa, curvo ma non spossato sotto il peso dei suoi diciassette lustri.

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO 1898

Il Comitato Esecutivo ha diramato il seguente manifesto:

Italiani!

Cinquant'anni stanno omai per compiersi dal giorno in cui la rappresentanza comunale di Torino, interprete fedele dei sentimenti che vibravano nel cuore delle popolazioni Piemontesi, si rivolse con piena fiducia al suo Re, invocando la concessione di ordini rappresentativi e riforme di libertà.

Carlo Alberto accolse quel voto, e da quel giorno la Monarchia ed il popolo suggerirono un patto inviolabile di concordie durevole cooperazione per la prosperità e per la grandezza della patria italiana.

Torino si appresta ora a celebrare, con affetto e con orgoglio ad un tempo, la commemorazione del grande avvenimento, e a rivivere così, dopo cinquant'anni una di quelle giornate di liete e sante esultanze, che segnarono i primordi della nuova vita nazionale.

A commemorare più degnamente il cinquantenario anniversario della libertà statuarie, pensarono i sottoscritti che nessun'altra manifestazione fosse più conveniente; che quella di un'Esposizione Generale dei prodotti del lavoro nazionale.

Dimostrare quali siano oggi le condizioni della nostra vita intellettuale, quale lo stato delle nostre industrie, e delle arti; presentare alla nazione un inventario fedele delle svariate sue produzioni; rivelare al paese quanto valga in ogni espressione della sua attività, e affermare nel modo più eloquente i benefici effetti di un regime che da cinquant'anni consacra la partecipazione di tutti i cittadini alla vita pubblica, la loro eguaglianza dinanzi alla legge, la libera esplicazione delle loro forze intellettuali e morali.

Nessun inno può levarsi più splendido di poesia, più ricco di armonia, più caro alle menti ed ai cuori, quanto quello che si scioglie dal laboratorio e dall'officina, avvivato dall'alto della libertà e della scienza, le due sorelle avvezze a trionfare nella lotta perenne che l'uomo sostiene contro le resistenze brutali della natura.

Torino non può aver dimenticato la sua Esposizione del 1884, la quale nonostante l'imperversare dell'epidemia, ebbe a riuscire un vero trionfo per le nostre industrie ancora bambine. Che non sarà di quella del 1898, alla quale parteciperanno industrie vigorose e fiorenti, alcune delle quali hanno conquistato il loro posto d'onore sui mercati stranieri?

Nel nome di Torino, che, aliena da ogni infecondo clamore, attende silenziosa allo studio, al lavoro; in nome della nostra balda gioventù e dei forti nostri operai, che copiano l'intelletto vivificante le sorgenti della nostra vita economica; in nome delle associazioni cittadine che con sì costante affetto tengono alto il decoro della nostra città; in nome di quanti non dimenticano che Torino fu la prima a raccogliere il voto degli italiani e a

far sacrificio dei più grandi suoi interessi alla vita nazionale, noi auspichiamo ad una seconda Esposizione generale italiana da aver luogo in questa città nel 1898, nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario dello Statuto, effacciamo appello a tutte le rappresentanze delle Provincie e dei Comuni, alle Camere di Commercio, ai Comizi Agrari, alle Associazioni popolari, a quanti amano il paese, a volersi associarsi all'opera nostra.

IL COMITATO ESECUTIVO

T. VILLA, Presidente

Vice-Presidenti

G. DEMICHELEIS, L. RABBI

A. Badini Confalonieri — P. Berteti — A. Bianchi — R. Biscaretti di Ruffia — B. Diatto — F. Dumontel — C. Ferrero di Cambiano — N. Leumann — E. Luserna di Rorà — A. Pellegrini — T. Rossi — G. Sacheri — L. Scarfiotti.

Segretario

A. BONA



Servizio da scrivere

che si estrarrà a sorte il 22 Gennaio 1896 fra coloro che avranno pagato l'importo dell'abbonamento annuo prima del giorno 20 Gennaio.

CRONACA DELLA CITTA

AVVISO

Si pregano tutti coloro che riceveranno o riceveranno il Numero di Saggio, e che non intendono abbonarsi, di respingerlo alla nostra Amministrazione.

Ai nostri lettori

AUGURI E FELICITAZIONI

PER IL CAPO D'ANNO

Padova, 1 gennaio 1896

IL COMUNE

IL 1.° D'ANNO

L'Alba del primo giorno del presente anno fu salutata, come d'uso, da un infinito numero di concerti e serenate, portanti gli auguri e le felicitazioni agli amici e conoscenti che placidamente dormivano i loro sonni.

Alcune bande, tra le quali la Cittadina e quella dell'Istituto Camerini-Rossi furono, per l'augurio del Capo d'Anno, alle abitazioni delle autorità e delle persone più eminenti.

Tale usanza, vecchio residuo di una manifestazione di affetto che teneva affratellati fra loro gli uomini, e che si conserva pur tuttavia anche oggi, ci fa comprendere che quella corrispondenza di affetti, caratteristica di ogni popolo civile e ben nato, non è ancora spenta.

La gentile Padova è anzi maestra nel conservare le belle ed affettuose consuetudini, quelle consuetudini che sono là ad attestare che nobili sentimenti albergano ancora nel cuore della generalità dei cittadini. Oh! Ben vengano i vostri auguri, ed il nuovo anno sorrida propizio a tutti.

Tale è il nostro augurio, tale il nostro vivissimo desiderio.

Festa della Befana

Pubblichiamo la

II. LISTA

dei doni pervenuti al Comitato della Befana:

Famiglia Musatti oggetti tela N. 5, contessa Bernini, stes N. 15, signora Leonilde De Benedetti, ves N. 6, conte Paolo Brandolini Rota N. 1

Cose universitarie

La morte dell'illustre De Leva ha rese vacanti le due cattedre di Storia Antica e di Storia Moderna. Alla prima pare si provvederà per via di concorso; quanto all'altra il Ministero ha già provveduto accogliendo la domanda del ch. prof. cav. Luigi Alberto Ferrai, appoggiata dal voto unanime di questa Facoltà di lettere, per il trapioco dall'Università di Messina alla nostra.

Al Ferrai, figlio dell'illustre ellenista, è il caso di dare il ben tornato fra noi. Egli insegnò infatti per molti anni in questo R. Liceo Tito Livio, donde passò all'insegnamento superiore in seguito al giudizio assai favorevole che dell'attività sua scientifica e didattica pronunciò una Commissione, della quale formava parte lo stesso compianto De Leva. Un volume di scritti storici di contenuto svariatissimo su *Costmo de' Medici*, uno finalmente su *Lorenzino de' Medici*, nel quale non si sa se più ammirare la profondità delle indagini storiche o l'acutezza dello studio psicologico hanno reso noto il nome del Ferrai ben oltre a sfera dei cultori speciali della disciplina di lui professata.

Fra i quali poi egli tiene addirittura un posto eminente nel campo della *istoriografia lombarda*, alla quale ha consacrato una lunga serie di lavori felicissimi.

Seguendo l'esempio del ch. prof. Nino Tamassia, succeduto al compianto Pertile, fra pochi giorni il Ferrai esordirà commemorando nell'Aula Magna, per espresso incarico della Facoltà, l'insigne suo predecessore.

R. Ginnasio Liceo Tito Livio.

Siamo lieti di pubblicare l'elenco degli alunni che, pel passato anno scolastico 1894-95, furono dal Collegio dei Professori giudicati degni di un attestato di lode per essersi distinti nel profitto e nella condotta:

Prima Ginnasiale

Belliss Camillo, Da Ponte Girolamo, Trissacco Renato, Mazzini Luigi, Orsella Alessio, Piovani Cristoforo, Santini Francesco, Vio Giovanni.

Seconda Ginnasiale

Bassi Adolfo, Ballati Francesco, Callegari Adolfo, Covi Angelo, Fattori Clotilde, Foscarini Cesira.

Terza Ginnasiale

Boschi Gaetano, Giove Alfredo, Moggi Vittorio, Sansoni Guido, Zuccolini Bianca.

Quarta Ginnasiale

Deganello Giuseppe, Gentilli Guido.

Quinta Ginnasiale

Botturi Cassio, Göth Arturo Guido, Levi Leone.

Primo Corso

Baragiola Guglielmo, Busetto Natale, Fanolo Maria, Honig Emma, Monis Lia, Pancrazio Francesco.

Secondo Corso

Costa Gastone, Giovenale Giacomo, Levi Mario.

Terzo Corso

Becca Giuseppe, De Benedictis Luigi, Favero, Giuseppe, Ferri Leopoldo, Pippa Gio. Batta, Tivaroni Jacopo, Torresini Aldo.

Gli studenti ai bambini poveri.

È questo il titolo di un numero unico di beneficenza che alcuni studenti pubblicheranno fra giorni.

Questo numero conterrà scritti di Fogazzaro, Ardigò, Loria e tanti altri valenti e sarà posto in vendita al prezzo di lire una.

Noi abbiamo già veduto un saggio di questo numero unico che è pegno sicuro della riuscita.

Gli studenti, muniti di distintivi, si divideranno la città in rioni e si recheranno presso le famiglie ad offrire il foglio di cui parliamo.

Auguriamo a questi giovani, animati dal santo scopo della carità, splendida riuscita della loro impresa.

Pel caduti di Amba Alagi.

La Presidenza della Veneranda Arca di certo col Comitato delle signore promotrici avverte che sabato 4 gennaio a. c. alle ore 10 1/2 avrà luogo nella Basilica di S. Antonio un solenne ufficio funebre per i morti di Amba Alagi.

Prezzi del Pane.

Il Sindaco ha pubblicato il solito manifesto contenente i prezzi nel paese del 29 dicembre al 4 gennaio 1896.

Il prezzo del pane bianco di prima qualità varia da cent. 40 a cent. 52 quello del misto di seconda qualità varia da centesimi 34 a cent. 40.

NB. In altra parte del Giornale veggansi i disegni dei nostri Doni.

La Giunta Provinciale Amministrativa di Padova

in seduta del 27 dicembre prese le seguenti decisioni:

Approvò, per quanto occorre, l'accettazione e pagamento del legato Bagnato-Amalia allo Spedale Civile di Padova.

Rimandò, con osservazioni e proposte, a sensi dell'art. 169 i Bilanci preventivi 1896 dei Comuni di Correzzola, Grantorto Padovano, Cittadella e Campodarsego.

Autorizzò, per intanto, il comune di Galliera Veneta a sovrapporre per Lire 15722, 39 al bilancio preventivo 1896.

Approvò l'affrancazione di canone livellario da parte della Casa di Ricovero di Padova a carico della ditta Girardi.

Approvò l'affrancazione parziale di mutuo della Congregazione di Carità di Montagnana e svincolo d'ipoteca, con investimento della somma in rendita pubblica.

Approvò la cancellazione d'iscrizioni ipotecarie del Collegio Zifelle Gasparini in Padova a carico del Monte di Pietà di Piove di Sacco con investimento della somma in rendita pubblica.

Approvò l'affrancazione di livello gravante fondi in Maserà a favore dell'Istituto Centrale degli esposti in Padova, con investimento della somma in rendita dello Stato.

Approvò l'aumento di assegno passivo nel Bilancio 1895 della Congregazione di Carità di Padova.

Approvò l'impiego di fondi patrimoniali della P. O. Capodilista da parte della Congregazione di Carità di Padova.

Approvò la deliberazione della Congregazione di Carità di Este relativa a mutui attivi, con prescrizione dell'investimento del capitale.

Approvò il deposito nella Cassa di Risparmio di Padova di un piccolo fondo patrimoniale della P. O. Dal Fiume amministrato dalla Congregazione di Carità di Padova.

Approvò l'abbattimento e cessione gratuita di due platani in Comune di Saonara.

Approvò il Bilancio Preventivo 1896 del Comune di Luzzo Atestino, autorizzando la sovrapposta per L. 27575.62.

Approvò il bilancio preventivo 1896 della Congregazione di Carità di Camposanmartino.

Approvò il bilancio preventivo 1896 del Comune di Camposanmartino, autorizzando la sovrapposta fino a L. 15.567.44.

Approvò il bilancio preventivo 1896 del Comune di Conselve autorizzando la sovrapposta fino a L. 44.693.91.

Prese atto dell'inventario dei beni del legato Lion in Padova.

Approvò il bilancio preventivo 1896 del Comune di Carrara S. Giorgio, autorizzando la sovrapposta limitatamente a L. 19.401.65.

Prese atto del ricorso del Comune di Monselice alla quarta sezione del Consiglio di Stato contro la decisione 18 ottobre p. p. della Giunta provinciale amministrativa nella vertenza col Comune di Stanzhella per speditività Puggin Lucia.

Approvò il bilancio preventivo 1896 del Comune di Arre autorizzando la sovrapposta limitatamente a L. 197.20.12.

Approvò il servizio di tesoreria della Congregazione di Carità di Correzzola.

Approvò il bilancio preventivo 1896 del Comune di Trebaseleghe, autorizzando la sovrapposta per L. 28.846.14.

Prese atto del prelevamento di L. 10.40 dal fondo di riserva 1895 della Commissaria Genovesi amministrata dall'Istituto Centrale degli Esposti in Padova, nonché di altro prelevamento di complessive L. 530 dal fondo di riserva dell'Istituto medesimo.

Prese atto di un offerta di due moggi di frumento fatta dalla nob. sig. a contessa Morosini ved. Venier alla Casa di Ricovero di Monselice.

Approvò il conto consuntivo 1893 della Congregazione di Carità in Colle, e quello 1894 della Congregazione di Carità di Pozzonovo.

Approvò i bilanci preventivi 1896 delle Congregazioni di Carità di Ospedaletto Euganeo e Cadoneghe, del Collegio femminile S. Croce in Padova, dell'Asilo Infantile Prodocimi-Baricolo in Montagnana, e del legato Maralio-Polcenigo di Villa Estense.

Ufficio funebre.

Da alcuni giorni si era pervenuta la seguente narrazione d'un ufficio funebre, avvenuto nella chiesa dell'Arcella, ma che per ristrettezza di spazio non ci fu possibile pubblicare prima d'oggi.

Padova, 19 Dicembre 1895

Oggi nel Santuario dell'Arcella ebbe luogo un ufficio funebre a suffragio dell'anima del maestro di musica Marco nob. Zabeo mancato a vivi pochi mesi or sono.

Funzionava il canonico monsignor Bertapelle assistito dal parroco Nichetti. Finita la Messa solenne, che fu cantata da molti chierici del nostro Seminario diretti dal bravo maestro prof. Cheso, il prof. Bertini lesse un forbito elogio funebre, in cui dopo brevi cenni sulla vita del Taumaturgo, e toccato magistralmente l'infusso ch'esso ebbe sopra i difficili tempi ne quali visse; descrisse la sua morte in Arcella, e disse come i posteri dopo aver fabbricato l'imponente Basilica, pensassero anche al luogo ove il Santo morì, e come in questi ultimi anni, a merito specialmente del parroco Nichetti, venisse compiuta la nuova chiesa in Arcella, alla quale poi mancava un organo grandioso e proporzionato alla vastità del nuovo tempio.

Quest'organo ora compiuto ed oggi inaugurato con esecuzioni magistrali eseguite dal maestro cav. Botazzo, dal celebre Ravanello organista di S. Marco in Venezia, e dal maestro Minozzi organista della nostra Cattedrale è composto di due organi, e quindi di due tastiere, pedaliera secondo gli ultimi sistemi. Moltissimi sono i registri tanto di ripieno che di concerto, e ciò che sopra tutto fu osservato si è il perfetto equilibrio dei bassi con gli acuti, e l'effetto prodigioso delle sfumature per cui da un pianissimo gradatamente si arriva al fortissimo riempiendo la chiesa di onde sonore. È pure commendevole il suono pastoso del ripieno, e le voci umane che col mistico loro ondulamento invitano i devoti ad innalzare le loro fervide preghiere.

Tale organo così bene riuscito è opera dei signori Malvestio padre e figlio, che seguitano la carriera già iniziata dal loro pro zio Di Gregorio Malvestio.

Questo strumento, che l'ottimo mio amico maestro Zabeo aveva commesso per proprio uso, fu generosamente donato da suoi fratelli alla chiesa di Arcella, i cui parrochiani oggi in essa raccolti, pregano invocando benedizioni celesti sulla salma del povero maestro non solo, ma facendo voti per la prosperità de suoi fratelli.

ANTONIO DOTI. GRIFFI



Servizio da caffè

che verrà estratto a sorte fra gli abbonati che avranno pagato il prezzo d'abbonamento entro il 15 Febbraio.

Un giusto reclamo.

Ritorniamo sull'argomento del trasporto del ghiaccio alle ghiacciaie.

Un recente reclamo ci fa sapere che lungo la via di S. Andrea vi è tale una ressa di carri pieni di ghiaccio che in qualche momento è impedito il libero transito dei ruotabili, e dei pedoni.

Ci si fa notare che l'inconveniente accennato è di lunga durata, perchè molte volte i contadini contrattano la vendita del ghiaccio sulla strada, per modo che la colonna dei carretti che attendono si fa sempre più densa e profonda.

Troviamo giustissima l'osservazione che ci viene mossa e facciamo voti perchè l'autorità competente provveda con sollecitudine. Una guardia municipale, secondo il nostro modo di vedere, sarebbe sufficiente perchè le cose procedessero per bene.

Caffè Birreria STATI UNITI

Concerto Vocale-Istrumentale di Varietà 1399 tutte le sere alle ore 8 1/2

Ingresso Cent. 25

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti I Pirenei Aperto dalle 10 alle 23

Prestito della città di Venezia del 1869

Ieri al Municipio s'è fatta la 72.a estrazione del Prestito della città di Venezia 1869. Furono estratte le serie rimborsabili con L. 30:

2	57	196	223	284	290	361	388
408	514	546	571	671	867	905	1187
1550	1963	2096	2132	2426	2431	2448	2521
2572	2578	2673	2790	2851	2900	2943	3001
3122	3143	3452	3477	3490	3763	4805	3856
4006	4011	4341	4375	4393	4434	4545	4572
4578	4603	4678	4756	4810	4819	4847	4910
4994	5003	5024	5365	5385	5503	5659	5679
5727	5760	5805	5892	6045	6062	6079	6112
6113	6236	6279	6364	6473	6488	6489	6501
6651	6822	6948	7017	7056	7057	7167	7370
7511	7730	7732	7752	7777	8028	8111	8166
8360	8614	8616	8735	8883	8910	8983	9006
9116	9235	9426	9429	9480	9566	9758	9791
9803	9945	10009	10060	10176	10194	10262	
10373	10972	11063	11080	11081	11173	11462	
11505	11701	11957	12200	12289	12476	12588	
12666	12888	12961	13041	13047	13286	13304	
13538	13492	13630	13768	13937	14104	14142	
14144	14185	14228	14274	14285	14361	14456	
14548	14631	14685	14910	15005	15020	15140	
15217	15127	15381	15394	15403	15494	15514	973.

Vinsero premi le cartelle seguenti:

Serie N.	Premio	Serie N.	Premio
5659	19 35000	14548	3 50
2673	2 500	8614	16 50
4603	19 150	166	11 50
10972	10 100	351	12 50
6112	7 100	12289	2 50
6473	1 100	4994	2 50
6049	17 100	11505	18 50
9781	17 100	11514	23 50
9006	1 100	11442	18 50
837	1 100	6488	25 50
10262	14 50	2943	8 50
12666	23 50	3001	24 50
10194	23 50	9480	8 50
12888	13 50	9116	12 50
10972	21 50	196	7 50
13937	18 50	4011	13 50
13768	2 50	6049	2 50
4810	18 50	2851	16 50
5503	16 50	3452	10 50
57	16 50	571	9 50
8111	10 50	2900	8 50
13438	18 50	13286	7 50
15494	5 50		

Il rimborso si fa dal 1 maggio 1896. Le prossime estrazioni avranno luogo il 30 giugno 1896 e 31 dicembre 1896.

La morte dell'on. Del Vecchio

Un dispaccio da Torino ci annunzia essere morto ieri l'on. deputato Pietro Del Vecchio. Era nato a Mondovì nel 1845. Avvocato, nel '66 abbandonò la toga per le armi, combattè a Bezzoca e fu segretario particolare di Benedetto Cairoli. Nel 1867 prese parte ai moti per la liberazione di Roma.

Poi fu un po' industriale, un po' giornalista — e nel 1877 deputato. In Parlamento seguì Cairoli, tentò l'accordo con Sella, avversò Depretis. Per qualche anno diresse il *Diritto*.

Era versatile d'ingegno, ardente, affabile, simpatico. Lasciò varie opere d'agricoltura e di politica.

Telegrafano da Roma, 31 dicembre, sera: Fa impressione dolorosa la morte dell'on. Del Vecchio. Ieri stesso la *Tribuna* pubblicava un articolo di Del Vecchio, ricordante il Pallavicino.

Ieri è morto il *Diritto*, di cui il Del Vecchio fu lungamente direttore!

ULTIMO CORRIERE

Roma, 1

L'Africa e i giornali.

L'Italia commentando i dispacci d'Africa si meraviglia della loro calma. Dice che gli scioiani sono soliti a fingere noncuranza, aspettando il momento propizio per l'azione. Barattieri se ne ricorderà, pensando a Dogali, ad Amba Alagi e alle guerre egiziane del 1875 e 1876.

Il *Fanfulla* deplora che i giornali diano elenchi dei cannoni e degli uomini dei vari forti d'Africa. Nota che la baia di Tagiura è ostile all'Italia, che Gibuti è unita all'Europa con cavi telegrafici. Da Gibuti i cammelli in pochi giorni possono giungere al campo scioiano.



A. MENIN BIZZARO

PADOVA

Via Santa Apollonia - Angolo del Gallo N. 1086

STABILIMENTO PIANOFORTI

NAZIONALI ED ESTERI

Prezzi mitissimi - anche in rate

GARANZIA 5 ANNI

Noleggio da L. 6 in più - Cambi - Riparazioni - Accordature
Compra - Vendita Pianoforti usati

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

Giorno 2 Gennaio 1896

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 4 s. 7
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 16 s. 38
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

31 dicembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	757.3	756.4	756.4
Termometro centigr.	- 1.7	+ 0.6	+ 0.4
Tensione vap. acq.	3.9	4.2	3.8
Umidità relativa	96	87	85
Direzione del vento	N	S	NNW
Velocità del vento	3	1	17
Stato del cielo	nuv.	ser.	ser.

Dalle 9 del 31 alle 9 del 1
Temp. massima = + 1.0
nella mattina del 12 minima = - 1.8

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Comunicato

Egregio signor Direttore del Giornale il COMUNE

PADOVA

Essendomi svincolato degli impegni che avevo assunti coll'impresa del teatro « Verdi », *Medimi e compagni* per ragioni che più sotto esporrò, ci tengo a far sapere un po' di storia dei fatti avvenuti, perchè il pubblico si dia un esatto conto delle cause che mi indussero a troncare le trattative corse fra me ed il teatro.

È noto che io fui scritturato due mesi addietro per il teatro Garibaldi ove avrei dovuto cantare nella *Marta*. Fatalità volle che io non potessi raggiungere la piazza per una indisposizione che ebbe la durata di circa un mese. Ristabilitomi in salute mi venne offerta la scrittura per il teatro « Verdi » per la presente stagione di carnevale. Accettai di buon grado; ma non lo avessi mai fatto. Non appena pubblicata ed accettata la mia scrittura, mi pervenne da Padova una lettera anonima del seguente tenore:

Signor Iribarne Luigi,

MILANO

« Oggi è uscito uno dei nostri giornali col vostro nome fra gli artisti del teatro « Verdi ». Venite a Padova che sarete ricevuto a fischi dopo aver fatta quella bella figura cogli abbonati del « Garibaldi » che vi aspettano ancora e l'impresa diceva sempre che sarete venuto.

Anche gli studenti sono arrabbiati con voi e vi faranno scappare come il tenore Coilli ed il baritono della *Dimora*. Se canterete nella *Carmen* bisogna che cangiare la voce perchè vi sono ricordi troppo belli.

Arrivederci e vi salutiamo.

Tanti frequentatori dei teatri.

Padova, 4 Novembre 1895. »

M'impressionai, ma non mi spaventai al punto da credere che in effetto non mi si voleva a Padova. Sapeva di non avere rotte le trattative coll'impresa del Garibaldi per malignità; sapeva di poter presentare quei documenti e certificati che comprovano la mia malattia sofferta; nulla quindi mi faceva temere che le previsioni dell'anonimo che coraggiosamente mi scriveva, si sarebbero avverate.

Giunsi alla piazza. Un giorno prima di andare in scena mi venne recapitata un'altra anonima che riproduce fedelmente.

Egregio Signore

Vi avverto che domani sera o giovedì alcuni cittadini vogliono farvi una dimostrazione ostile, fischiano forse anche un altro artista.

Così ho sentito dire in un pubblico caffè.

Un professore di orchestra.

Gli anonimi continuavano come ben si vede nella loro indecente azione per distogliermi dal Teatro Verdi. Si comprende che le rapresaglie partivano da persone disgregate ingiustamente contro di me.

Lo spettacolo non ha contentato il pubblico, così mi disse l'impresa, era quindi necessario che si studiasse un mezzo termine per eliminare le cause del malcontento.

Iribarne il tenore ed il Direttore d'Orchestra, in rami prima del Garibaldi, erano di più nel personale artistico della presente stagione. Si dovrà disfarsene, e presto, così sarebbero rimasti contenti gli appostori dello spettacolo Verdi! Nei miei riguardi l'impresa mise in campo la proposta di scritturare un altro tenore che avrebbe dovuto surrogarmi nella presente stagione, soltanto per qualche recita.

Naturalmente io ho decisamente respinto la curiosa proposta perchè io ci tengo molto al mio decoro d'artista e di cittadino, e non mi sono mai trovato nel caso di servire d'incomodo a nessuno.

Respinta così la originale e sconveniente

proposta, mi ritengo libero da qualunque impegno. Colgo poi l'occasione del presente comunicato per ringraziare sentitamente tutto quel numeroso pubblico che mi fu largo di applausi nella presente *poco fortunata* stagione. E nel mentre dichiaro di essere riconoscente a coloro che mi mostrarono cortese accoglienza, addito alla pubblica ammirazione il contegno tenuto verso di me dell'impresa e l'operato di quei signori per modo di dire che si compiacquero di amareggiarmi e di ostacolarmi prima di avermi inteso cantare.

LUIGI IRIBARNE tenore
1462

Malattie della pelle

VENEREE

Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Cellico da consultazioni private tutti i giorni dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in VIA ZATTERE 1234 1336

OSTETRICIA

MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II. CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 ore. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid. CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

LEZIONI DI SHERMA

GINNASTICA E BALLO 1367

Le sale del Club di Scherma e Ginnastica sono aperte dal 1° novembre dalle 7 alle 23 meno i giorni festivi che si chiudono alle 16.

Lezioni di scherma ai giovanetti il lunedì e venerdì alle 16, quelle di ginnastica al martedì e sabato alle 15 ed il ballo al giovedì dalle 15 alle 17.

La scherma per gli adulti soli, ha luogo tutti i giorni dalle 16 alle 18 meno il giovedì e le lezioni di ballo al lunedì, mercoledì e venerdì alle 19.

A comodità di alcune famiglie i giovanetti delle quali non sono liberi alle 15, vi sarà al mercoledì e sabato altra lezione di ginnastica dalle 13 alle 14.

Ai sigg. Studenti le massime facilitazioni.

Collegio Convitto G. Polo

(ex Baragiola)

Via S. Giovanni d. M. 1680

PADOVA

Scuole Elementari, Ginnasiali e Tecniche private intene (Orario dalle 9 alle 17 1/2).

Si accettano per la ripetizione alunni delle Scuole Tecniche e Ginnasiali pubbliche.

1445

Trattoria

LEON BIANCO

(Dietro al Caffè Pedrocchi) 1377

Scelta cucina - Vini nostrani dei migliori fondi Padovani e Veronesi - Prezzi modicissimi - Servizio inappuntabile.

Facilitazioni ai sig. Studenti BIFRA della rinomata Fabbrica Dreher

Disponibile per conduzione locativa

vecchio e rinomato Negozio DI

Salsamentaria

Farine, Fabbrica Paste Comuni e PANE con opportuni magazzini e casa d'abitazione

in Vigonovo (VENEZIA)

Rivolgersi al proprietario Ing. Zanone E. in Padova ed a Vigonovo 1147

CAPSULE SANTAL SALOLE EMERY

Vedi quarta pagina

Bollettino militare.

Nell'arma di artiglieria. — Furno cav. Benedetto, maggiore del 20.mo artiglieria, è trasferito al 23° artiglieria.

Wollenborg Maurizio tenente di complemento nell'arma di artiglieria è iscritto col suo grado nella milizia mobile.

Camilletti Alessandro, tenente nella milizia territoriale del 94° battaglione, di Padova, è dimissionato a sua domanda.

Onorificenze pel capo d'anno. — Zanucchi Pompei cav. Pietro, colonnello comandante il 7.mo Alpini, è nominato grand'ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia.

Barsanti Ezio, capitano commissario alla sezione di Padova, è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO VERDI

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali

Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova

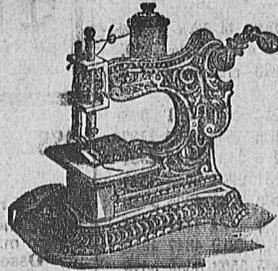
Guardarsi dalle contraffazioni

LA « MIGNONNE »

Elegante Macchina da Cucire per Signora
Movimento agevolissimo, senza rumore, escluso assolutamente qualunque pericolo. Grandissima durata e solidità. Fa una bellissima cucitura, unita, regolare, lavora con seta, cotone o refe e può benissimo cucire il panno e la battista più fina, il cuoio da stivali e la pelle di gatto. Il suo ago è il N. 12 delle Macchine Singer. Ha un immenso valore istruttivo per le giovinette, che si divertono, anche con utile della famiglia.

- Macchina A in scatola di cartone L. 8.—
- » A in grande cassetta di legno verniciato e serrato a chiave, con necessario per lavoro L. 15.—
- » in elegantissimo astuccio in peluche con guarnizioni in ottone dorato e necessario per lavoro L. 15.—
- » A in elegantissimo astuccio in tela nera, uso pelle, con guarnizioni in ottone dorato e necessarie per lavoro L. 14.—

Macchina B tutta nichel, più grande del modello A, bellissima, in cassetta di legno verniciato. L. 12.50
Per ogni ordinazione aggiungere 80 cent. per trasporto ed imballaggio



Animali di stoffa, imbottiti di bambagia di seta, imitati perfettamente da non distinguersi dai naturali.

Unico ornamento per salotto, Cuscino morbidosissimo, utilissimo specialmente in viaggio e nello stesso tempo. Giocattolo unico che non si rompe mai, salutato entusiasticamente dai bambini. Articolo adattissimo per scherzi e sorprese.

Prezzo d'un gattino o canino L. 0.50
„ di un grande gatto, cane o scimmia, o lepre o gufo o bambola nera o bionda L. 1.50.

Per ogni piccolo animale aggiungere cent. 20 per spese postali. Per ogni grande animale aggiungere cent. 75 per spese postali.

Indirizzare lettere e vaglia a Carlo Bode Roma, Via del Corso 307, primo piano

A VVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Connambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

Malattie segrete

Capsule Santal Salolé Emery



Il più potente antibenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito Generale
S. NEGRI & C. — VENEZIA
Vendita in tutte le Farmacie

Non più dubbi sulla freschezza delle Uova

col grazioso nuovo apparecchio tascabile per distinguere a colpo d'occhio la freschezza delle uova. Indispensabile in ogni famiglia.
Prezzo Cent. 80. — Per le Provincie cent. 15 in più. Inviare lettere e vaglia a CARLO BODE, Via del Corso, 307, piano primo, ROMA.
Sconto ai Chincaglieri e Rivenditori 1210

Musica a Casa

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno, ballabili dei più in voga e recenti.

100 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
11 bellissime ouvertures
56 canzoni senza parole di Mendelssohn
182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

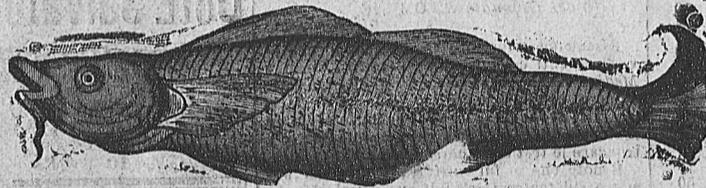
MORITZ GLOAGU J.
Amburgo (Germania) H40P

Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare ciò che cercate sono gli Avvisi economici nel COMUNE Giornale di Padova, il più diffuso della Città e Provincia.

IL COMUNE

Giornale di Padova
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO ANNUO
16 Lire 16
franco a domicilio

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ULTI DEBOLI, si trova genuino dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia **LUIGI CORNELIO**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 1399



Provate l'unico metodo accelerato del prof. A. d. R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera — ora ormai assicurata il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue o di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guida che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene non ovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo. Inglese, francese lire 4.00; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

La grande scoperta del secolo 1250
Iperbiotina Malesci
Rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute
Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. — Si vende in tutte le Farmacie.

Orari Ferroviari

1 Settembre 1895

5 Novembre 1895

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	acceler.	23.25 0.18	da Dolo	6. — 7.40	da Venezia	6.20 — 9. —
»	4.38 5.25	omnibus	1.15 5.25	» Padova	7. 8 — 9.48	»	8.28 — 11. 3
misto	6. — 7.25	»	6.15 7.30	»	10.34 — 13.14	»	11.54 — 14.34
omnibus	8. 9 9.25	diretto	8.45 9.29	»	15. — 17.40	»	16.20 — 19. —
»	9.36 10.50	acceler.	9.50 10.51	»	17. 8 fino Dolo		
diretto	13.21 14. —	misto	12.35 13.45				
acceler.	13.38 14.40	diretto	14. 5 14.49				
misto	15.45 17.20	»	14.35 15.14				
diretto	17.59 18.45	misto	16.25 17.45				
omnibus	19.52 21. 4	»	18. 5 19.23				
acceler.	21.43 22.40	diretto	22.45 23.31				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	diretto	23.25 - 2.26 - 8.50	omn.	4.41 6.24	misto	5.15 7. 4
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn.	(2) - 5.20 - 7.58	misto	8. 3 9.43	omn.	8.30 10.14
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	misto	- 6.35 - 10.46	»	14.36 16.27	misto	15.12 17. 2
omn.	14. — - 17. 5 - 23.05	accel.	7.30 - 11.25 - 13.30	»	18.28 20.19	omn.	19. 2 20.55
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diret'	13. 5 - 16.30 - 17.56				
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	10. — - 17.10 - 19.42				

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	8.20 10. —	misto	6.30 8.10
»	13.30 15.10	»	10.10 11.50
»	17.10 18.50	»	15.20 17. —

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn.	(1) - 4.35 - 7.11	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
»	5.35 - 7. 1 - 10.20	misto	(1) - 5.25 - 7.29
misto	8. 5 - 10. — (2)	omn.	5. — - 7.47 - 9.24
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	misto	(1) - 16.50 - 19.33
»	20. 6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)
dir.	23.35 - — 26 - 2. —	acc.	18.20 - 20.25 - 21.38

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2. — - 5.37 - 6.31
omn.	5.38 - 6.20 - 10.15	omn.	4.50 - 8. — - 8.44
misto	8.44 - 9.30 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto	(2) - 18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7.40 8.40	misto	6.20 7.30
»	1.30 13.30	»	8.50 9.50
»	1.40 1.40	»	13. — 14. —
»	8. — 11. —	»	16.50 17.50

Padova-Monteberuna		Monteberuna-Padova	
misto	5.10 6.49	misto	7.17 9. —
»	11.10 12.50	»	16.21 18. 1
»	18.28 20.12	»	20.43 22.20

Abbonam. al nostro Giornale franco a domicilio L. 16 annue